

COMUNE DI LAVIANO
Parco Nazionale dei Monti Picentini
Provincia di Salerno
COMUNITA' MONTANA Sele - Tanagro

LEGGE REGIONALE 28 FEBBRAIO 1987 N.13

LEGGE REGIONALE 7 MAGGIO 1996 N. 11

*“Modifiche ed integrazione alla, concernente la delega in materia di economia,
bonifica montana e difesa del suolo ”*

LEGGE REGIONALE N.14 DEL 24 LUGLIO 2006

*“Modifiche ed integrazione alla Legge Regionale n.11 del 7 maggio 1996.
concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo”*

PROGETTO DI INTERVENTO CULTURALE

SEZIONE N. 31 "Varo dell'Astore"

(Art. 7 Legge Regione Campania 11/96)

| | | |
|------------------|----------|---------------------------------------|
| ELABORATO | 8 | Verbale di assegno e stima |
|------------------|----------|---------------------------------------|

VERBALE DI ASSEGNO E STIMA

Oggetto del presente verbale è il lotto boschivo, rappresentato da un alto fusto di Faggio, sito nel Comune di Laviano (SA) in loc. “*Varo dell’Astore*” e corrispondente alla particella forestale n. 31 del Piano di Assestamento Forestale del Comune medesimo, valido per il decennio 1999-2008. Il sottoscritto Dott. Forestale ed Ambientale Salvatore Giordano, iscritto al n°815 dell’ordine degli Agronomi e dei Dottori Forestali della provincia di Salerno, nato a Salerno il 30/12/ 1978, residente a Contursi Terme (SA), in via Macchioni, in adempimento all’incarico conferito con apposita convenzione, intesa a redigere il progetto di taglio della particella forestale n° 31 del P.A.F., di proprietà del comune suddetto,

PREMESSO CHE

La Giunta dell’Amministrazione Comunale con apposite deliberazioni ha chiesto, in conformità delle leggi vigenti, alla Comunità Montana “Sele - Tanagro” l’autorizzazione per l’intervento colturale nella sezione in oggetto. La predetta Comunità Montana con nota n° 1270 del 04/02/2010, autorizza il sign. Sindaco del comune di Laviano ad eseguire l’intervento colturale di risanamento del bosco comunale denominato “Varo dell’Astore” particella 31 del P.A.F., secondo le prescrizioni dettate dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno (STAPF), con nota n° 0900500 del 20/10/2009 e del Decreto V.I. con prot n. 0545759 del 04/08/2015.

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto tecnico incaricato, Dott. For. Salvatore Giordano si è recato a svolgere il sopralluogo e a dare inizio alle operazioni di assegno e stima del materiale ritraibile dal taglio del bosco summenzionato.

Il lotto boschivo è stato delimitato, provvedendo al ripasso dei termini di confine particellari eseguiti in sede di P.A.F. ed alla delimitazione della superficie oggetto di utilizzazione (tagliata) mediante l’apposizione di doppio anello in tinta verde su n. 82 piante individuate lungo la linea di confine della tagliata. Il numero progressivo, la specie ed il corrispondente diametro sono stati riportati su apposito piedilista.

La superficie complessiva della particella 31 è di circa 27.60.00 Ha, mentre, la superficie boscata è di 25.10.00 Ha.

Le piante che saranno oggetto di utilizzazione sono rappresentate da quelle di diametro pari o superiore a 17,5 cm, assegnate al taglio in seguito a misurazione, apposizione dell’impronta del martello forestale e numero progressivo in vernice rossa, eseguiti su apposita specchiatura praticata

alla base del colletto e da tutte quelle aventi diametro inferiore a 17,5 cm recanti una crocetta in tinta rossa e martello forestale.

Sono state assegnate al taglio complessivamente **n. 520 piante** di diametro superiore a 17,5 centimetri, sulle quali è stata apposta l'impronta del martello forestale di proprietà del tecnico riportante "O.D.A.F. SA 815", Contestualmente si è provveduto ad abbattere **n. 90 piante** di diametro inferiore a 17,5 cm (sotto-cavalli) recanti una crocetta in tinta rossa e martello forestale con la dicitura sopra indicata.

All'intervento di martellata si è proceduto alla misurazione dei diametri a petto d'uomo (1,30 m da terra), che si riportano in tabella raggruppati per classi e per specie:

| Ragg. Per classi diametriche piante di faggio diam. ≥ 17,5 | |
|---|------------------|
| Diam. Cm | N. Piante |
| 18 | 18 |
| 20 | 28 |
| 22 | 26 |
| 24 | 36 |
| 26 | 14 |
| 28 | 24 |
| 30 | 32 |
| 32 | 27 |
| 34 | 28 |
| 36 | 21 |
| 38 | 25 |
| 40 | 27 |
| 42 | 30 |
| 44 | 14 |
| 46 | 22 |
| 48 | 15 |
| 50 | 20 |
| 52 | 14 |
| 54 | 19 |
| 56 | 15 |
| 58 | 7 |
| 60 | 9 |
| 62 | 8 |
| 64 | 9 |
| 66 | 9 |
| 68 | 3 |
| 70 | 4 |
| 72 | 2 |
| 74 | 3 |
| 76 | 3 |
| 78 | 1 |
| 80 | 3 |
| 82 | 1 |
| 84 | 2 |
| 100 | 1 |
| Tot. | 520 |

| RAGGRUPPAMENTO PER CLASSI DIAMETRICHE PIANTE DI FAGGIO DIAM. < 17,5 CM | |
|--|------------------|
| Classe diam. Cm | Frequenza |
| 10 | 16 |
| 12 | 24 |
| 14 | 24 |
| 16 | 26 |
| TOT. PIANT | 90 |

In seguito all'esecuzione della martellata sono stati stimati gli assortimenti legnosi ritraibili dal taglio.

La massa legnosa derivante dal contingente di piante di diametro \geq a 17,5 cm e da quelle piante di diametro $<$ a 17,5 cm (massa intercalare) è stata stimata, mediante l'utilizzo delle tavole di cubatura a doppia entrata allegate al P.A.F..

Si riporta di seguito la massa stimata, ritraibile dall'utilizzazione delle **520** piante martellate di faggio aventi diametro \geq a 17,5 cm e da quelle aventi diametro $<$ di 17,5 cm (massa intercalare), all'interno della particella forestale n° 31 che è pari a **8.365,64** quintali di legna da ardere e **166,18** metri cubi di tronchi.

Considerando che il prezzo di macchiatico per la legna da ardere di faggio, stimato per il lotto in esame è pari a **3,00 €** al quintale, ne deriva che il valore degli assortimenti legnosi (**legna da ardere**) ritraibili dalla particella n° 31 è pari a:

$$\underline{\underline{8.365,64 \text{ q.li} \times 3,00 \text{ €} = 25.096,92 \text{ €} \text{ arrotondati a } \text{€} 25.097,00}}$$

Considerando che il prezzo di macchiatico per i tronchi di faggio stimato per il lotto in esame è pari a **47,00 €** al metro cubo, ne deriva che il valore degli assortimenti legnosi (**Tronchi di faggio**) ritraibili dalla particella n° 31 è pari a:

$$\underline{\underline{166,18 \text{ m.c} \times 47,00 \text{ €} = 7.810,60 \text{ €} \text{ arrotondati a } \text{€} 7.810,50}}$$

Si riporta il **valore di macchiatico complessivo** della legna da ardere e degli assortimenti legnosi (tronchi di faggio):

$$\underline{\underline{(\text{legna da ardere}) 25.097,00 \text{ €} + (\text{tronchi}) 7.810,50 \text{ €} = 32.907,50 \text{ €}}}$$

Tale valore rappresenta il prezzo base per la vendita mediante asta pubblica.

L'utilizzazione delle piante comprese nel lotto boschivo, di cui al presente verbale di assegno e stima, dovrà avvenire in conformità a quanto stabilito dal Capitolato d'oneri facente parte integrante del presente atto, e per quanto in esso non contemplato, nel rispetto della L.R. n.11/96 e s.m.i. e delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.

Del che si è redatto il presente verbale, scritto in facciate n. 3 ed asseverato come prescrive la legge n.11/96.

IL TECNICO

Dott. For. Salvatore Giordano